

IMPRENDIROMA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE ARIMONDI 3A - 00159 ROMA (RM)
Codice Fiscale	10244521000
Numero Rea	RM 000001220496
P.I.	10244521000
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Societ a Responsabilit Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	432101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	IMPRENDIROMA srl
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.878	3.541
II - Immobilizzazioni materiali	863.979	114.846
III - Immobilizzazioni finanziarie	756.309	254.893
Totale immobilizzazioni (B)	1.623.166	373.280
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	460.839	21.500
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.239.490	3.805.682
Totale crediti	20.239.490	3.805.682
IV - Disponibilità liquide	5.136.498	608.072
Totale attivo circolante (C)	25.836.827	4.435.254
D) Ratei e risconti	1.315.166	15.468
Totale attivo	28.775.159	4.824.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	111.988
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.217.873	245.881
Totale patrimonio netto	4.337.874	477.869
B) Fondi per rischi e oneri	26.930	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.703	128.232
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.429.647	2.443.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.323.447	1.518.451
Totale debiti	15.753.094	3.962.301
E) Ratei e risconti	8.510.558	255.600
Totale passivo	28.775.159	4.824.002

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.510.271	4.028.192
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	412.181	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	412.181	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.000	41.987
altri	294.388	50.893
Totale altri ricavi e proventi	299.388	92.880
Totale valore della produzione	21.221.840	4.121.072
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.298.931	507.782
7) per servizi	11.849.137	1.923.042
8) per godimento di beni di terzi	476.697	395.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	846.415	383.431
b) oneri sociali	194.285	87.974
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.738	25.436
c) trattamento di fine rapporto	47.738	25.436
Totale costi per il personale	1.088.438	496.841
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	106.924	38.161
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.138	2.013
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.786	36.148
Totale ammortamenti e svalutazioni	106.924	38.161
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.158)	(148)
12) accantonamenti per rischi	26.930	0
14) oneri diversi di gestione	463.903	251.696
Totale costi della produzione	16.283.802	3.612.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.938.038	508.362
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.123.930	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1.123.930	0
Totale altri proventi finanziari	1.123.930	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.378	77.354
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.378	77.354
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.043.552	(77.354)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.981.590	431.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.763.717	185.127
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.763.717	185.127
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.217.873	245.881

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.217.873	245.881
Imposte sul reddito	1.763.717	185.127
Interessi passivi/(attivi)	(1.043.552)	77.354
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.938.038	508.362
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	74.668	25.222
Ammortamenti delle immobilizzazioni	106.924	38.161
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	181.592	63.383
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.119.630	571.745
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(439.339)	(148)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(256.570)	1.338.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.407.926	754.633
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.299.698)	19.221
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.254.958	255.600
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.040.889)	(2.827.800)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(373.612)	(460.474)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.746.018	111.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	189.855	(77.354)
(Utilizzo dei fondi)	(29.267)	-
Totale altre rettifiche	160.588	(77.354)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.906.606	33.917
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(784.762)	(4.702)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(475)	(1.742)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(501.416)	(126.508)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.286.653)	(132.952)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(745)	80.582
Accensione finanziamenti	2.074.996	1.426.130
(Rimborso finanziamenti)	(1.165.778)	(996.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	908.473	510.621
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.528.426	411.586
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	532.203	91.031
Assegni	-	2.000
Danaro e valori in cassa	75.869	103.455
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	608.072	196.486

Disponibilità liquide a fine esercizio

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

5.136.498

608.072

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota integrativa;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto, in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.

La nota integrativa, come lo Stato patrimoniale il Conto economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società si avvale della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428, In particolare si precisa che la Società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Attività svolta

La società svolge prevalentemente l'attività di ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

L'esercizio è stato caratterizzato da ottime performance sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto patrimoniale, assistendo ad un forte incremento del risultato operativo, dovuto principalmente all'impatto positivo risultante dall'introduzione nel nostro ordinamento del pacchetto normativo inerente le detrazioni fiscali relative al c.d. Bonus Facciate e Superbonus 110% che hanno spinto la domanda di interventi e ristrutturazioni edilizie assorbita dalla Imprendiroma S.r.l..

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Da un'attenta analisi della situazione della Società e delle sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Come è noto, l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, legata al diffondersi della pandemia da Covid-19. In tale contesto, la Società si è impegnata nel mantenere attivi tutti i provvedimenti necessari a garantire la salute dei propri dipendenti e allo stesso tempo mantenere la continuità aziendale sia da un punto di vista operativo che organizzativo. La Società ha utilizzato per le funzioni amministrative lo smart working in modalità ibrida e le altre misure necessarie per garantire il distanziamento.

In contro tendenza rispetto all'andamento generalizzato delle imprese, non sono state effettuate riduzioni del personale. Sia in termini di volumi di fatturato sia in termini finanziari, la Società non ha risentito degli effetti negativi causati dalla pandemia, beneficiando invece degli incentivi messi in campo dal Governo per le ristrutturazioni edilizie. La Società continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che manifestano una incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, vanno sicuramente menzionate le proroghe occorse con la legge di Bilancio, e con il decreto milleproroghe relativamente ai bonus edili (detrazione fiscale) riguardanti il c.d. "Bonus facciate" e "Superbonus 110% o Ecobonus".

- **Bonus facciate:** Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60% rispetto al precedente 90%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti
- **Superbonus 110% o Ecobonus:** misura di incentivazione introdotta anch'essa dalla legge di Bilancio 2020, prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con dei differimenti temporali per il

suo termine suddivisi tra condomini e privati. Permette di eseguire lavori trainanti e trainati ottenendo una detrazione di imposta del 110%.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal conflitto russo - ucraino, ad eccezione gli incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante, la Società non prevede specifici impatti significativi e di rilievo sull'operatività derivanti dall'attuale stato di crisi. La Società non è esposta verso controparti Russe e/o Ucraine.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi criteri di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono stati resi perfettamente comparabili a seguito della riesposizione degli schemi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 riportata nel paragrafo seguente.

Si precisa inoltre che:

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta tenuto conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi.

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2020

Al solo fine di garantire una corretta comparabilità delle voci di bilancio, è stata resa necessaria una riesposizione dei dati comparativi di Stato patrimoniale e di Conto economico al 31 dicembre 2020. Si specifica che l'effetto della riclassificazione non ha determinato alcuna variazione sul risultato dell'esercizio precedente ed è stata effettuata in considerazione della natura e della destinazione delle voci. Di seguito, le voci e l'ammontare oggetto di riclassificazione:

- Euro 211.144 riclassificati dalla voce dell'Attivo IV - Disponibilità liquide alla voce del Passivo D) Debiti. L'ammontare fa principalmente riferimento a debiti verso banche per anticipazioni contrattuali;
- Euro 1.298.490 riclassificati dalla voce del Conto economico B6) Costi per materie prime alla voce del Conto economico B7) costi per servizi: l'ammontare si riferisce ai lavori di terzi svolti dai subappaltatori della Società.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio.

Criteri di valutazione

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato, a quote costanti, in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, di seguito riepiloghiamo i criteri utilizzati per le diverse voci:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
- Altri	5 anni

-

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Le aliquote concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri beni:	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

I cespiti di valore unitario non superiore ad euro 516,46 sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in imprese controllate. Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore ai sensi del comma 1. n. 3) articolo 2426 del Codice Civile. Se la svalutazione ha carattere durevole essa sarà mantenuta nei futuri bilanci fino a quando permarranno i motivi che hanno determinato la rettifica effettuata, come specificato dall'OIC 21. La Società non detiene partecipazioni assunte in società a responsabilità illimitata ai sensi dell'art. 2361 comma 2.

Altri Titoli

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Con riferimento invece alle commesse relative a lavori incentivati (che ad oggi rappresentano la maggior parte delle attività svolte dalla Società) ed in particolare quelli relative al bonus facciate 90%, gli importi fatturati anticipatamente al 31 dicembre 2021 sono stati iscritti come crediti tributari e riscontati per la quota corrispondente al ricavo non ancora realizzato.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica e determinato con il metodo delle misurazioni fisiche (che sono identificate dai SAL).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione. In particolare, la voce accoglie i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali o acquistati da terzi. Si specifica che nel corso dell'esercizio al fine di poter realizzare i lavori mediante il realizzo del c.d. "Bonus facciate", la Società ha dovuto emettere fattura per l'intero importo per procedere alla maturazione del credito mediante "sconto in fattura" del 90% anche se lo stato dei lavori non si è concluso nell'esercizio in linea con quanto chiarito dal Ministero delle Economie e Finanze con risposta a interrogazione parlamentare n 5-07055/2021. Tali pratiche hanno avuto come effetto l'incremento del valore dei crediti tributari (derivanti dallo sconto in fattura) di cui si è tenuto conto eseguendo le relative scritture di assestamento di fine anno. Si segnala che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale comunicazione prevede che la società, che ha realizzato lavori secondo la disciplina della cessione ai terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e ha concesso uno sconto in fattura al cliente, sia tenuta ad iscrivere i ricavi in contropartita ai crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value). Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il costo d'acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Quanto sopra è relativo ai dipendenti che, nella quasi totalità, hanno scelto di lasciare in azienda il TFR maturato a loro favore. Per i dipendenti che in base alla normativa introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 numero 296 hanno optato per il versamento della quota di TFR maturata a fondi di previdenza complementare, il costo a carico dell'azienda per la quota maturata nell'anno è rilevato alla voce B 9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Secondo la metodologia finanziaria:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

-

Ricavi

La società genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche ovvero tramite definizione di SAL e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con OIC 23, è da precisare che una corretta

imputazione a ciascun esercizio del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili alla Società, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77 /2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

Con riferimento al fatturato relativo ai lavori connessi al "bonus facciate" in corso, ma da ultimarsi nel corso del 2022 ed integralmente fatturati alla fine dell'esercizio, in accordo con la normativa di riferimento, si è provveduto a contabilizzare risconti passivi.

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali la determinazione del margine complessivo di commessa (per quelle non completate), il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi (in particolare qualora dovessero emergere potenziali perdite su commesse non completate) e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- gestione operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto. Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.761	209.771	254.893	486.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.220	94.925		113.145
Valore di bilancio	3.541	114.846	254.893	373.280

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	475	854.854	498.016	1.356.745
Riclassifiche (del valore di bilancio)		65	3.400	3.465
Ammortamento dell'esercizio	1.138	105.786		106.924
Totale variazioni	(663)	749.133	501.416	1.249.886
Valore di fine esercizio				
Costo	22.236	1.064.625	756.309	1.843.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.358	200.646		220.004
Valore di bilancio	2.878	863.979	756.309	1.623.166

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.441	8.320	21.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.798	7.422	18.220
Valore di bilancio	2.643	898	3.541
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	475	-	475
Ammortamento dell'esercizio	843	295	1.138
Totale variazioni	(368)	(295)	(663)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.916	8.320	22.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.641	7.717	19.358
Valore di bilancio	2.275	603	2.878

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.610	1.418	4.168	201.575	209.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375	-	440	94.110	94.925
Valore di bilancio	2.235	1.418	3.728	107.465	114.846
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.518	82.582	579.727	186.026	854.853
Ammortamento dell'esercizio	734	4.200	44.104	56.682	105.720
Altre variazioni	-	-	1	-	1

Totale variazioni	5.784	78.382	535.622	129.344	749.134
Valore di fine esercizio					
Costo	9.128	84.000	583.895	387.601	1.064.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.109	4.200	44.544	150.792	200.645
Valore di bilancio	8.019	79.800	539.351	236.808	863.979

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 863.979.

Si specifica inoltre quanto segue:

la Società ha ricevuto contributi di cui alla Legge Sabatini per la copertura degli interessi relativi al finanziamento per l'acquisto di beni ammortizzabili. Tali contributi sono stati imputati, pro-quota, alla voce A.5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

-

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.975	-	6.975
Valore di bilancio	6.975	-	6.975
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	13.100	100.000	113.100
Totale variazioni	13.100	100.000	113.100
Valore di fine esercizio			
Costo	20.075	100.000	120.075
Valore di bilancio	20.075	100.000	120.075

L'incremento della voce "Partecipazioni in imprese controllate" si riferisce alla costituzione nel corso dell'esercizio 2021 delle quote delle seguenti società:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA srl	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3A	10.000	80%	INTEGRALE
ARIMONDI IMMOBILIARE srl	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3A	10.000	57%	INTEGRALE
NEXT FACTORY srl	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3A	10.000	51%	INTEGRALE

Il principale incremento della voce "Partecipazione in altre imprese" si riferisce alla sottoscrizione in data 26/08 /2021 di nuove azioni, pari ad euro 100.000, in conto futuro aumento capitale sociale della Banca del Fucino S. p.A., le cui azioni sono state sottoscritte nel corso del 2022.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

Sono qui esposti i crediti per finanziamenti erogati alle società controllate per euro 571.671 e crediti relativi a depositi cauzionali per euro 13.400.

Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio evidenziando anche quelli di durata residua superiore a 5 anni.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Altri titoli	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	204.480	5.780	37.657	247.918
Variazioni nell'esercizio	367.195	7.620	13.501	388.316
Valore di fine esercizio	571.675	13.400	51.158	636.233
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	571.675	13.400	51.158	636.233

L'incremento della voce "Crediti immobilizzati verso imprese controllate" si riferisce principalmente, per Euro 356.700, all'aumento dei crediti verso l'impresa controllata Arimondi, relativi al prestito infruttifero erogato a sostenimento dell'acquisto dell'immobile in Via Arimondi, ove sono svolte prevalentemente le attività tecniche, amministrative e commerciali della Società e delle sue controllate.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte del Gruppo della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

I valori sono riferiti all'anno in corso dei contratti:

	Anno in corso
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	494.059
2) Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	61.071
3) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	11.061
4) Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	624.005
5) Ammortamento dell'esercizio	66.414
6) Fondo Ammortamento	74.289
7) Rettifiche / riprese di valore ±	-
8) Valore netto	549.716
9) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	-

Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 il valore delle rimanenze di magazzino è pari ad euro 460.839 ed è composto da materie prime, sussidiarie e di consumo pari a euro 48.658 relativi a materiali edili detenuti dalla Società e da lavori in corso su ordinazione per Euro 412.181.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	21.500					21.500
Variazione nell'esercizio	27.158		412.181			439.339
Valore di fine esercizio	48.658		412.181			460.839

Attivo circolante: Crediti

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale: Lazio. Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	Lazio	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	911.922	911.922
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.181.844	19.181.844
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	145.724	145.724
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.239.490	20.239.490

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a Euro 911.922 e sono relativi a posizioni verso clienti terzi non rientranti nella parte di lavori incentivati o per lavori incentivati le cui pratiche fiscali non risultavano ancora finalizzate al 31 dicembre 2021 tali da poter essere classificati tra i crediti tributari.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Nell'esercizio in corso non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti in quanto non si ritiene che sussistano perdite da accantonare data la tipologia di strumenti finanziari che la società adotta per l'incasso nell'ambito dei lavori incentivati.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti perché la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 19.181.844 comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel bilancio in tale voce. Tali crediti sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte della Società agli istituti di credito. In particolare, la voce si compone principalmente come segue:

- crediti Bonus 50-90% di Euro 8.788.321 relativi agli sconti in fattura concessi dal Gruppo ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio e che pertanto saranno oggetto di cessione a sconto presso Istituti di Credito successivamente al 31 dicembre 2021;
- crediti Bonus 110% per Euro 3.815.228 relativi agli sconti in fattura concessi dal Gruppo ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio e che pertanto saranno oggetto di cessione a sconto presso Istituti di Credito successivamente al 31 dicembre 2021;
- crediti di natura fiscale per euro 6.578.295 generati in occasione delle operazioni di acquisto e rivendita di crediti da società terze realizzate nel 2021 come previsto dalla precedente normativa ad oggi abrogata con il Decreto "Sostegni Ter" D.L. n.4 2022 e che verranno per la maggior parte monetizzati tramite cessione ad istituti di credito. La voce include inoltre euro 1.000.000 di crediti che non saranno monetizzati dal Gruppo tramite cessione a istituti di credito, ma tramite utilizzo in compensazione.

Si specifica che nel corso dell'esercizio al fine di poter realizzare i lavori usufruendo del c.d. "Bonus facciate", la società ha dovuto emettere fattura per l'intero importo per procedere alla maturazione del credito mediante "sconto in fattura" del 90% anche se lo stato dei lavori non si è concluso nell'esercizio in linea con quanto chiarito dal Ministero delle Economie e Finanze con risposta a interrogazione parlamentare n 5-07055/2021. Pertanto, si è provveduto all'iscrizione di risconti passivi, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento, per la rettifica della quota di ricavo di competenza sulla base dello stato avanzamento lavori delle commesse di riferimento.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" pari ad Euro 145.724 si riferisce principalmente all'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che la Società versa per conto dei propri clienti.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad Euro 5.136.498.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 1.315.166 dovuti principalmente:

- euro 1.222.127 relativi ad oneri derivanti dalla cessione dei crediti d'imposta fatturati alla chiusura dell'esercizio 2021 riferiti ad attività di competenza di esercizi successivi.
- euro 93.039 si riferisce a risconti attivi su canoni di locazione sostenuti dalla Società.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		15.468	15.468
Variazione nell'esercizio		1.299.698	1.299.698
Valore di fine esercizio		1.315.166	1.315.166

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ed ammonta a Euro 100.000, rappresentato da n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 1,00.

Riserva legale

La riserva legale pari a Euro 20.000.

Utili a nuovo

Nel corso dell'esercizio con delibera assembleare del 23/10/2021 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo per Euro 357.869.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	100.000	20.000	1	1	111.988	245.881	477.870
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	(111.988)	(245.881)	(357.869)
Altre variazioni							
Risultato d'esercizio						4.217.873	4.217.873
Valore di fine esercizio	100.000	20.000	1	1	0	4.217.873	4.337.874

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

	Importo	Origine / natura	Possibilità utilizzazione	di per ragioni	altre
Capitale	100.000	Capitale		-	
Riserva legale	20.000	Utili	B	-	
Altre riserve					
Utili portati a nuovo	-			357.867	
Totale	120.000			357.867	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La posta "Utili portati a nuovo" non è disponibile in quanto nel corso dell'esercizio è stata deliberata la sua distribuzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio. Trattasi di accantonamento per spese legali di cause in corso.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0

Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	26.930	26.930
Totale variazioni	26.930	26.930
Valore di fine esercizio	26.930	26.930

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.232
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.738
Utilizzo nell'esercizio	29.267
Totale variazioni	18.471
Valore di fine esercizio	146.703

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.639.444	1.301.677	56.336	0	834.597	6.721	90.152	33.375	3.962.302
Variazione nell'esercizio	914.487	2.407.926	(56.336)	1.410.348	1.874.091	46.388	50.323	5.143.567	11.790.792
	2.553.930	3.709.603	-	1.410.348	2.708.688	53.109	140.475	5.176.942	15.735.095

Valore di fine esercizio									
Quota scadente entro l'esercizio	1.403.140	3.709.603	-	1.410.348	2.652.373	53.109	36.922	5.176.942	14.442.437
Quota scadente oltre l'esercizio	1.150.790	-	-	-	56.315	-	103.553	-	1.310.658

Debiti di durata residua sopra i cinque anni:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	418.013	418.103	418.013

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area. Lazio.

	Totale	
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	2.553.930	2.553.930
Debiti verso fornitori	3.709.603	3.709.603
Debiti verso imprese controllate	1.410.348	1.410.348
Debiti tributari	2.708.688	2.708.688
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.109	53.109
Debiti verso altri finanziatori	140.475	140.475
Altri debiti	5.176.942	5.176.942
Debiti	15.753.095	15.753.095

I "Debiti verso banche" sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020
Anticipazioni su contratti	1.203.323	211.144
Banche c/interessi da cor.	27.179	8.300
Mutui	1.323.447	1.420.000
Totale	2.553.930	1.639.444

I "Debiti verso banche" riguardano principalmente, per Euro 1.203.323, gli affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e, per Euro 1.323.447, contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

Qui di seguito viene inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Mutuo BCC 2020 di Roma	100.878	849.806
Mutuo CARIGE 2020	31.367	131.009
Mutuo BANCO BPM 2020	40.413	169.974
Totale	172.658	1.150.789

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad Euro 140.475 si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 31 dicembre 2021 un importo di Euro 3.709.603. La variazione è dovuta all'incremento dei volumi di attività, la Società infatti non presenta situazioni di debiti di natura rilevante verso fornitori scaduti oltre l'anno.

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 2.708.688 è principalmente relativa al debito per le imposte correnti IRES e IRAP, rispettivamente pari ad Euro 1.304.416 migliaia ed Euro 237.977 (entrambi esposti al netto degli acconti delle imposte dell'esercizio di competenza versati a giugno e novembre 2021 e al netto delle ritenute alla fonte trattenute dagli istituti di credito come previsto dalla normativa vigente sui pagamenti relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico). I debiti tributari includono inoltre il saldo per IVA pari ad Euro 1.026.064, per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 103.031 (di cui Euro 56.315 esigibili entro l'esercizio successivo), ed Euro 26.733 per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi rateizzate o in corso di definizione agevolata.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 53.109.

La voce "Altri debiti", pari a Euro 5.176.942, è principalmente composta da debiti per acquisizione di crediti ex art. 121 del Decreto Rilancio da parte della Società (già oggetto di cessione ed incasso al 31 dicembre 2021).

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 8.510.558, è principalmente relativa al risconto passivo per euro 5.753.142 della Società in relazione agli ammontari fatturati a fine esercizio 2021, a seguito di esigenze di normativa da parte del legislatore che risultano essere di competenza dell'esercizio successivo. La restante parte dei risconti passivi per Euro 2.737.180 migliaia è ascrivibile principalmente all'allineamento della competenza del margine di talune commesse che verranno completate nell'esercizio successivo come già descritto nella sezione dei principi contabili relativo ai Ricavi.

Nota Integrativa Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad Euro 21.221.840 è ripartito come segue:

	2021	2020
Ricavi per prestazione di servizi	20.510.271	4.028.192
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	412.181	
Contributi in conto esercizio	5.000	41.987
Altri ricavi	294.388	50.893
Totale	21.221.840	4.121.072

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 20.510.271, include lavori sia relativi alle attività legate agli "Ecobonus" sia a quelli tradizionali di ristrutturazione, grazie alla capacità della Società di aver saputo sfruttare le opportunità di sviluppo in ambito edilizio che offre l'area metropolitana di Roma, caratterizzata dalla presenza di immobili realizzati principalmente nella seconda metà del secolo scorso e che necessitano di attività di restauro. Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili alla Società, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti in base allo stato avanzamento lavori e al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi. Tale adeguamento è pari ad Euro (3.461.746) relativi ad oneri per crediti ceduti.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Ricavi lordi da attività "Ecobonus"	10.240	-
Oneri da attività "Ecobonus"	(640)	-
Ricavi netti da attività "Ecobonus"	9.600	-
Ricavi tradizionali	13.732	4.121
Oneri da attività tradizionali	(2.822)	-
Ricavi netti da attività tradizionali	10.910	4.121
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.510	4.121

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 412.181, si riferiscono a ricavi realizzati nell'esercizio relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 299.388, comprendono contributi in conto esercizio erogati per l'emergenza Covid19 iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 5.000, ed altri ricavi iscritti alla voce "Altri" per Euro 294.388, di cui Euro 236.323 imputabili alla Società relativi a penali attive per una rescissione contrattuale operata da un cliente della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari a Euro 16.283.802.

Di seguito le movimentazioni ed i relativi commenti:

Dettaglio	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.298.931	507.782
Costi per servizi	11.849.137	1.923.042
Costi per il godimento di beni di terzi	476.697	395.336
Costi per il personale	1.088.438	496.841
Ammortamenti e svalutazioni	106.924	38.161
Accantonamenti per rischi	26.930	0
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	-27.158	-148
Oneri diversi di gestione	463.903	251.696
Totale	16.283.802	3.612.710

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 2.298.931. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di attrezzature e materiali per le squadre operative nel processo produttivo.

Costi per servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 11.849.137. Tale voce si compone, principalmente, di lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 8.831.469) di costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 1.005.937, di cui Euro 553.640 relativi a commissioni per attività di intermediazione per la cessione di crediti ad istituti finanziari), dei costi di consulenza tecnica per i cantieri (Euro 1.234.904), dei costi assicurativi (Euro 99.076).

Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Lavorazioni di terzi	8.831	1.360
Consulenze	2.257	221
Altri servizi	207	81
Marketing, spese di rappresentanza e viaggi	202	106
Servizi bancari e assicurativi	136	72
Manutenzioni	94	29
Utilities	40	20
Contabilità e servizi amministrativi	34	21
Trasporti	32	8
Servizi per il personale	15	6
Totale costi per servizi	11.849	1.923

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B 8) accoglie per Euro 476.697 i costi per il godimento di beni di terzi. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 21.000, il canone per licenze marchio verso la parte correlata GC Consulting S.r.l.s. pari ad Euro 50.000, canoni di leasing pari a Euro 61.071, canoni di noleggio attrezzature di cantiere per Euro 68.930.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.088.438.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, alla voce B9d) gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico. Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La variazione delle rimanenze è pari a Euro (27.158) riferita all'incremento del Magazzino Edile.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 463.903 e si compone per la maggior parte di Euro 184.648 per perdite su crediti e di Euro 117.797 relativi a sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 1.123.930 derivanti all'acquisto per finalità di trading, da alcuni operatori del settore di taluni crediti d'imposta, e la successiva cessione di tali crediti a istituti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 80.378 (Euro 77.354 al 31 dicembre 2020), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi sui mutui per Euro 39.378 e sui rapporti di conto corrente ordinari per Euro 29.121.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 1.763.717 e sono relative ad imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio.

La società non ha imputato imposte differite e anticipate.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	1.763.717
<i>Di cui IRES</i>	1.499.608
<i>Di cui IRAP</i>	264.109
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-

3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	1.763.717

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2021 ripartito per categoria è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		15,75	2,16	5,75		23,66

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	4.988

Oltre al valore riportato in tabella si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 gli Amministratori percepiscono una retribuzione annua lorda complessiva, pari ad Euro 143.150 in qualità di lavoratori dipendenti della Società.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo per la revisione legale del bilancio 2021 è di Euro 23.000 corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali.

Revisione legale dei conti annuali	Servizi integrativi
23.000	-

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non sussistono

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informativa sui rapporti con parti correlate

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Immobilizzazioni materiali	Crediti	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione
Krome Ltd (Controllata)		56.031					
GC Consulting S.r.l.s.							50.000
Ierre S.r.l.s.							144.349
Next Factory S.r.l. (Controllata)					885.851		
Arimondi Immobiliare S.r.l. (Controllata)		511.000					21.000
Nr Roma S.r.l. (Controllata)					524.497		2.399.372
Totale		567.031			1.410.348		2.614.721

Oltre a quanto riportato in tabella per le parti correlate quali le persone fisiche ossia gli Amministratori si rimanda al paragrafo "Compensi ad Amministratori" per il dettaglio dei relativi compensi.

I costi riferiti a Ierre e a GC Consulting (società riconducibili ai Soci di riferimento della Società) fanno riferimento rispettivamente a ad un contratto per il distacco di personale e un contratto per la licenza del marchio "Imprendiroma".

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- COVID-19: Fondo di garanzia PMI, Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". Valore nominale complessivo delle garanzie: 3.020.109;
- COVID-19: esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia, D L n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 (GU 128 del 19/5/2020) convertito con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020). Valore complessivo dell'agevolazione pari ad euro 10.302;
- Nuova Sabatini: Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese, Decreto Legge 69/2013 Decreto del fare. Valore del contributo in conto interessi di Euro 23.806;
- Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2015. Valore nominale complessivo delle garanzie euro 198.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 4.217.873 :

- Riporto a nuovo per Euro 3.317.873;

- Distribuzione dividendi per Euro 900.000.

Nota Integrativa parte finale

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 e tutti gli allegati che lo accompagnano

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Roma li, 26/05/2022

L'amministratore delegato

Guerino CILLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO ANDREA BONARDI DOTTORE COMMERCIALISTA IN ROMA ISCRITTO ALL ALBO AL NUMERO AA008733 - AI SENSI DELL ART. 31 COMMA 2- QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA' IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AUTORIZZATA CON PROVV. PROT. AUT. N. 204354/01 DEL 06.12.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE DIP. DELLE ENTRATE UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
Imprendiroma S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Imprendiroma S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Imprendiroma S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia

Socio

Roma, 26 maggio 2022